
Presidenza: Spagna**687^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 8 novembre 2007

Inizio: ore 15.05
Fine: ore 17.45

2. Presidenza: Sig. C. Sánchez de Boado y de la Válgoma
Sig. A. Pérez Martínez

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEL RAPPRESENTANTE PERSONALE DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO DELL'OSCE PER IL CONFLITTO OGGETTO DELLA CONFERENZA OSCE DI MINSK**

Discussione al punto 2 dell'ordine del giorno

Punto 2 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEI COPRESIDENTI DEL GRUPPO DI MINSK**

Rappresentante personale del Presidente in esercizio dell'OSCE per il conflitto oggetto della conferenza OSCE di Minsk, Copresidente del Gruppo di Minsk (Federazione Russa), Copresidente del Gruppo di Minsk (Francia), Consigliere del copresidente del Gruppo di Minsk (Stati Uniti) (a nome del Copresidente del Gruppo di Minsk (Stati Uniti d'America)), Portogallo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/1103/07), Georgia (anche a nome della Moldova e dell'Ucraina), Armenia, Azerbaigian (PC.DEL/1112/07 OSCE+), Presidenza

Punto 3 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DELL'ALTO COMMISSARIO
OSCE PER LE MINORANZE NAZIONALI

Presidenza, Alto Commissario per le minoranze nazionali (HCNM.GAL/3/07/Corr.3 OSCE+), Portogallo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Montenegro; si allinea inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia, la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/1102/07), Ucraina, Canada (PC.DEL/1110/07), Federazione Russa (PC.DEL/1105/07 OSCE+), Santa Sede (PC.DEL/1106/07), Kazakistan, Serbia, Norvegia, Stati Uniti d'America (PC.DEL/1094/07), Montenegro, Croazia, Turchia (PC.DEL/1097/07), l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Moldova

Punto 4 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Condanna di un giornalista in Azerbaigian*: Portogallo-Unione europea (PC.DEL/1099/07), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1092/07), Azerbaigian
- (b) *Dichiarazione dello stato di emergenza in Georgia*: Georgia, Ucraina (PC.DEL/1104/07), Canada (PC.DEL/1111/07), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1093/07), Portogallo-Unione europea (PC.DEL/1101/07), Federazione Russa, Norvegia (PC.DEL/1108/07), Presidenza
- (c) *Firma dell'Accordo di stabilizzazione e associazione con la Serbia*: Portogallo-Unione europea (PC.DEL/1100/07), Serbia
- (d) *Elezioni presidenziali in Uzbekistan, che si terranno il 23 dicembre 2007*: Stati Uniti d'America (PC.DEL/1095/07), Uzbekistan

Punto 5 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO E
SULLE MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL
SEMINARIO MEDITERRANEO OSCE DEL
2007

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.808 (PC.DEC/808) sull'ordine del giorno e sulle modalità organizzative del Seminario mediterraneo OSCE del 2007, il cui testo è accluso al presente giornale.

Santa Sede (PC.DEL/1107/07)

Punto 6 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

Annuncio della distribuzione del rapporto scritto sulle attività del Presidente in esercizio: Presidenza



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/687
8 novembre 2007
Annesso

ITALIANO
Originale: RUSSO

687^a Seduta plenaria

Giornale PC N.687, punto 8(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

la Federazione Russa ha deciso di non interrompere la procedura del silenzio annunciata dalla Presidenza spagnola in relazione alla proroga dei contratti del Capo del Centro OSCE di Bishkek, Sig. M. Müller, e del Vice capo della Missione OSCE in Moldova, Sig. G. Hanne.

Nel contempo desideriamo segnalare quanto segue. Questa è già la seconda volta nell'arco degli ultimi mesi in cui si è verificata una deroga delle disposizioni del Regolamento del personale, in particolare dei paragrafi 3.08 (e) e 3.08 (f), che prevedono un limite temporale di servizio per i membri del personale che occupano incarichi direttivi e di altro genere presso le missioni OSCE. Riteniamo che tale prassi sia estremamente indesiderabile, in quanto sminuisce l'autorità dei documenti statutari della nostra Organizzazione. Confidiamo che la decisione di prorogare i contratti del Sig. M. Müller e del Sig. G. Hanne rappresenti un caso eccezionale e non venga a costituire un precedente.

Chiedo di far allegare la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

Grazie dell'attenzione.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/808
8 novembre 2007

ITALIANO
Originale: INGLESE

687^a Seduta plenaria

Giornale PC N.687, punto 5 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.808
ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE
DEL SEMINARIO MEDITERRANEO DEL 2007

Il Consiglio permanente,

facendo seguito al dibattito svoltosi in seno al Gruppo di contatto con i Partner mediterranei per la cooperazione,

decide di tenere il Seminario mediterraneo 2007 a Tel Aviv, Israele, il 18 e il 19 dicembre 2007 sul tema: "Lotta all'intolleranza e alla discriminazione e promozione del rispetto e della comprensione reciproci".

Adotta l'ordine del giorno e le modalità organizzative del Seminario, contenuti nell'annesso.

**ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL
SEMINARIO MEDITERRANEO 2007 SULLA LOTTA
ALL'INTOLLERANZA E ALLA DISCRIMINAZIONE E SULLA
PROMOZIONE DEL RISPETTO E DELLA COMPrensIONE
RECIPROCI**

Tel Aviv, Israele, 18 e 19 dicembre 2007

I. Ordine del giorno indicativo

Martedì 18 dicembre 2007

- | | |
|-----------------|--|
| ore 8.30–9.15 | Registrazione dei partecipanti |
| ore 9.15–10.00 | Cerimonia di apertura |
| | Presidenza: Rappresentante del Presidente in esercizio dell'OSCE (Pie) |
| | Rappresentante del Paese ospitante |
| | Rappresentante del Presidente in esercizio dell'OSCE |
| | Rappresentante del Presidente del Gruppo di contatto con i Partner mediterranei per la cooperazione |
| | Segretario generale dell'OSCE |
| | Direttore dell'ODIHR |
| ore 10.00–10.30 | Pausa caffè |
| ore 10.30–10.45 | Rapporto del Presidente dell'evento collaterale per le ONG |
| ore 10.45–12.45 | Sessione 1: Attuazione degli impegni OSCE in materia di tolleranza negli Stati partecipanti e nei Paesi dei Partner mediterranei per la cooperazione e lezioni apprese |
| | Moderatore: Rappresentante di uno Stato partecipante dell'OSCE o di un Partner mediterraneo per la cooperazione |
| | Relatore: Rappresentante di uno Stato partecipante dell'OSCE o di un Partner mediterraneo per la cooperazione |

La sessione sarà incentrata sui seguenti temi:

- attuazione degli impegni OSCE in materia di tolleranza negli Stati partecipanti e nei Paesi dei Partner mediterranei per la cooperazione;
- il ruolo delle donne nell'attuazione degli impegni OSCE nel campo della tolleranza e della non discriminazione;
- recepimento da parte dei Partner mediterranei per la cooperazione degli strumenti e dei programmi di assistenza dell'ODIHR, messi a punto per sostenere gli Stati partecipanti all'OSCE nell'attuazione dei loro impegni.

Oratori

Dibattito

Conclusioni e osservazioni del moderatore

ore 12.45–15.00

Pranzo

ore 15.00–17.30

Sessione 2: Promozione del rispetto della diversità culturale e religiosa e facilitazione del dialogo negli Stati partecipanti all'OSCE e nei Paesi dei Partner mediterranei per la cooperazione

Moderatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE o di un Partner mediterraneo per la cooperazione

Relatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE o di un Partner mediterraneo per la cooperazione

La sessione sarà incentrata sui seguenti temi:

- il ruolo dell'istruzione formale quale mezzo per combattere l'intolleranza, gli stereotipi e l'incomprensione, e il contributo aggiuntivo della società civile e del mondo accademico;
- altri strumenti e mezzi didattici, come strumenti informali ed extra scolastici volti a promuovere il rispetto e la comprensione reciproci fra tutti i settori della società;
- il ruolo dei mezzi di informazione nel favorire il rispetto e la comprensione reciproci e nel contrastare percezioni distorte e pregiudizi.

Oratori

Dibattito

Conclusioni e osservazioni del moderatore

Mercoledì 19 dicembre 2007

- ore 9.30–11.30 Sessione 3: Lotta alla discriminazione negli Stati partecipanti all'OSCE e nei Paesi dei Partner mediterranei per la cooperazione
- Moderatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE o di un Partner mediterraneo per la cooperazione
Relatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE o di un Partner mediterraneo per la cooperazione
- La sessione sarà incentrata sui seguenti temi:
- discriminazione e manifestazioni di razzismo e xenofobia nei confronti di migranti, in base ai principi contenuti nella dichiarazione del Consiglio dei ministri dell'OSCE sulla migrazione (MC.DOC/6/06);
 - discriminazione nei confronti delle donne;
 - altre forme di discriminazione.
- Oratori
Dibattito
Conclusioni e osservazioni del moderatore
- ore 11.30–12.00 Pausa caffè
- ore 12.00–13.00 Seduta di chiusura
- Presidenza: Rappresentante del Presidente del Gruppo di contatto mediterraneo
- Rapporti dei relatori delle sessioni
- Dibattito e valutazione del Dialogo mediterraneo dell'OSCE
- Dichiarazione conclusiva di un rappresentante del Paese ospitante
- Dichiarazione conclusiva di un rappresentante del Presidente in esercizio dell'OSCE
- ore 13.00 Conclusione del Seminario

II. Partecipazione

I Partner mediterranei per la cooperazione (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Marocco, Tunisia) parteciperanno al Seminario e presenteranno il loro contributo.

I Partner asiatici per la cooperazione (Afghanistan, Giappone, Repubblica di Corea, Mongolia e Thailandia) saranno invitati a partecipare al Seminario e a presentare il loro contributo.

Le istituzioni dell'OSCE, inclusa l'Assemblea parlamentare, saranno invitate a partecipare al Seminario e a presentare il loro contributo.

Le seguenti organizzazioni e istituzioni internazionali saranno invitate a partecipare al Seminario e a presentare il loro contributo:

Iniziativa Adriatico-Ionica, Banca africana di sviluppo, Unione Africana, Iniziativa centro europea, Organizzazione del trattato per la sicurezza collettiva, Conferenza sulle misure di interazione e di rafforzamento della fiducia in Asia, Consiglio d'Europa, Organizzazione per la cooperazione economica, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca europea per gli investimenti, Comitato esecutivo della Comunità di Stati Indipendenti, Dialogo 5+5 sulla migrazione nel Mediterraneo occidentale, Centro internazionale per lo sviluppo delle politiche migratorie, Comitato internazionale della Croce Rossa, Federazione internazionale delle società della Croce rossa e della Mezzaluna rossa, Fondo monetario internazionale, Organizzazione internazionale per le migrazioni, Banca islamica per lo sviluppo, Lega degli Stati arabi, Foro mediterraneo, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del nord, Fondo OPEC, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico – GUAM, Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero, Organizzazione della Conferenza islamica, Organizzazione di Shanghai per la cooperazione, Iniziativa di cooperazione per l'Europa sudorientale, Processo di cooperazione dell'Europa sudorientale, Patto di stabilità, Nazioni Unite, Iniziativa delle Nazioni Unite per l'alleanza delle civiltà, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Banca mondiale.

Rappresentanti di organizzazioni non governative potranno partecipare al Seminario e presentare contributi in conformità alle pertinenti disposizioni e procedure dell'OSCE (è necessaria una registrazione preventiva).

Altri Paesi e organizzazioni potranno essere invitati dal Paese ospitante.

III. Modalità organizzative

Il Seminario avrà inizio martedì 18 dicembre 2007 alle ore 9.15 (cerimonia di apertura) e si concluderà mercoledì 19 dicembre 2007 alle ore 13.00.

Le sedute di apertura e di chiusura saranno presiedute da un rappresentante del Presidente in esercizio.

Ciascuna sessione avrà un moderatore e un relatore nominati dalla Presidenza. Il riepilogo del seminario sarà inviato al Consiglio permanente per un ulteriore esame.

Saranno prese appropriate disposizioni per i servizi stampa.

La lingua di lavoro sarà l'inglese. Su richiesta di diversi Stati partecipanti sarà fornito un servizio di interpretazione dalla e nella lingua francese. Tali disposizioni non costituiranno un precedente su cui basarsi in altre circostanze.

Alla vigilia del Seminario si terrà un evento collaterale sul ruolo delle ONG nella lotta all'intolleranza e alla discriminazione e nella promozione del rispetto e della comprensione reciproci negli Stati partecipanti all'OSCE e nei Paesi dei Partner mediterranei per la cooperazione, con particolare riferimento al ruolo delle donne nella promozione della tolleranza e della non discriminazione per le ONG mediterranee.

L'evento collaterale sarà presieduto da un rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE o di una istituzione dell'OSCE.

Prima dell'inizio della seduta di apertura verrà elaborato e presentato un rapporto sull'evento collaterale dal Presidente di tale evento.

Al Seminario si applicheranno, *mutatis mutandis*, altre norme procedurali e altri metodi di lavoro dell'OSCE.

Saranno messe a disposizione dei partecipanti sale per riunioni ad hoc supplementari. Tali riunioni saranno tenute senza interpretazione.